

Fichado

1/2

SECCÃO DE MANUSCRIPTOS
DA
BIBLIOTHECA NACIONAL
DO
RIO DE JANEIRO

Leuzinger-42-2

I-29,31,14-B.

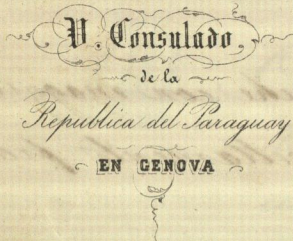
I-29,31,14 B
Favale, Alejandro.
Carta de Alejandro Favale
a José Berges. 1º de Janeiro
de 1865.
Nº 3416 do Cat.



Cat. 3416

p-5-c

1 dec.



Genova 1.º Gennajo 1865.

Illustrissimo Signor Ministro degli affari esteri,
della Repubblica del Paraguay



AN
ASSUNCIÓN

Mentre mi congratulo colla S. V. M^{ta}, che l' Eccellentissimo Signor Presidente della Repubblica abbia assunto al Ministero delle relazioni estere, devo ringraziarla del suo grazioso dispaccio del 6. Ottobre ultimo, il quale mi apre una felice occasione d' indirizzare l'ufficio di questo Consolato per la via, che essendo conforme alle sagge istruzioni sporte mi soddisfa contemporaneamente i personali sentimenti circa le amichevoli relazioni fra il Regno d'Italia e questa Repubblica, trovandosi amendue gli Stati inoltrati nella via del progresso e della civiltà.

Mi affetterò in questo giorno di rivolgermi ad alcuni dei pubblici ed influenti Ufficiali di questa Nazione, per fargli conoscere gli amichevoli propositi del Supremo Governo verso il Regno d'Italia, e come la tranquillità, la sicurezza, le risorse, e le produzioni ognor più abbondanti di questo Paese, possono favorire un più attivo commercio diretto, non che le buone relazioni fra i due Paesi.

I tabacchi scelti ed abbondanti, gli ottimi legnami di costruzione, ed altre produzioni di questo fertile Paese, potranno fin d'ora dare materia di trattazioni ed acquisti presso questi Ministeri di Finanze e della Marina, ed il Governo dell' Eccellentissimo Signor Presidente, giudicherà se sia opportuno d'inviami dei campioni.

Onde sia più attivo il commercio diretto fra l'Assunzione e Genova, e gli altri scali d'Italia, crederò opportuno sollecitare da questo Ministero d'Agricoltura e Commercio una

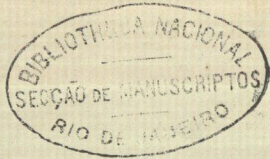


AN
ASUNCIÓN

circolare, nella quale fossero indicate le merci che con maggior profitto si potrebbero importare, ed esportare direttamente fra i due Stati.

Sarà anche utile, ed io non trascurerò di farlo ad ogni opportuna occasione di far inserire sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia e sul Courrier Mercantile di Genova, principale organo del commercio di tutta la Nazione, quelle note, e schiarimenti che mi verranno trasmessi, o che fossero suggerite da particolari circostanze dell'industria e del traffico dei due Paesi. I sentimenti ben noti di questo Stato e degli abitanti di questa principatissima piazza di commercio, e l'usa in massima parte italiani quelli che esercitano gli stabilimenti industriali del Paraguay, ed il suo traffico marittimo renderanno indubitatamente più agevoli e proficue le accennate pratiche e spianeranno la via ad estendere al Regno d'Italia il trattato di navigazione e commercio già vigente con gli antichi Stati Sardi, e ad introdurre quel sistema liberale di tariffe, e di facilitazioni commerciali che l'indole dei tempi, e l'interesse dei popoli reclamano.

Venendo alla parte sostanziale della comunicazione del 6. g^{to} ultimo, non mai lasciai di conoscere che era mio obbligo di non mostrarmi indifferente e puramente passivo, rapporto agli interessi commerciali della Repubblica del Paraguay con il Regno d'Italia. Causa della lamentata indifferenza, ~~in~~ mancanza di attività, furono le comunicazioni ufficiali dell'ex Console generale della Repubblica del Paraguay, Buenos Ayres, Bonaventura Decoud, nelle quali mi ordinava di sospendere ulteriori incumbenti, e di cessare di dare raccomandazioni, fino a ricevere nuove ordini dal Supremo Governo della Repubblica, rimanendo così obbligato con sommo dolore al silenzio, ed alla inoperosità, avendomi per tal modo sospeso da quell'ora in poi ogni ulteriore comunicazione, e perfino la rimessa del giornale ufficiale, il Semanario, il quale d'ordine superiore mi doveva regolarmente trasmettere.



AN
ASUNCIÓN

Al tenore della rispettabile nota sarà mia cura principalissima
il dedicarmi a tutto ciò che può interessare lo sviluppo del commer-
cio d'ambo i Paesi, e di far conoscere la tranquillità, e la sicurezza,
non che le risorse innumerevoli che cotesta Repubblica può offri-
re al commercio italiano nelle sue ricche produzioni.

Nessuno inconveniente poi mi impedisce di disimpegnare con
zelo e attività l'onorevole incarico, che il Supremo Governo
della Repubblica si degnò affidarmi; e d'ora in avanti una
regolare corrispondenza proverà al Signor Ministro, quanto
ho l'onore di significarle.

Intanto per tenere informato il di Lei Dicastero delle notizie
più importanti in genere del Regno d'Italia, ed in specie
del commercio ognor più florido, credo indispensabile trasmettere
colla linea del Plata il Coviere Mercantile di Genova; riservan-
domi di aggiungere nella corrispondenza quelle particolarità che
giudicassi meritate di Lei speciale attenzione.

In questo momento l'oggetto che occupa principalmente la pubbli-
ca attenzione è il trasferimento della Capitale da Torino a Frie-
ze, approvato da tutti i Poteri dello Stato.

Questo evento dà occasione a severe interpretazioni, come ac-
cade nei fatti straordinari, ma tutte unanimemente encomiano
la saviezza, e concordia delle popolazioni Italiane, e dei suoi
Rappresentanti. La sollecitudine del Governo è ammirabile
nell'unificare le amministrazioni, e l'Europa fa elogi all'alto
senno e patriottismo di S. M. il Re d'Italia.

Intanto ho il piacere e l'onore di rassegnare al Signor
Ministro di Relazioni Esteriori i sentimenti della mia
profonda devozione.

Ill^{mo} Signor
Ministro delle Relazioni Esteriori
della Repubblica del Paraguay.
D. José Berges.

Alessandro Favale